

COSTRUIRE INSIEME PER IL BENE COMUNE

DOCUMENTO
PROGRAMMATICO
PREVISIONALE

2025



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA

Indice

1.	LA MISSIONE	2
2.	IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE	3
3.	IL CONTESTO	6
4.	LINEE GUIDA E STILE DI AZIONE	9
5.	PATRIMONIO E RISORSE GENERATE	12
6.	STRUMENTI EROGATIVI	15
7.	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI	17
8.	RISORSE PER AREA STRATEGICA	19
	■ PERSONE	21
	■ CULTURA	29
	■ SVILUPPO DEL TERRITORIO	36



1. La missione

**LA FONDAZIONE
SI DEDICA
A PROGETTI
CHE METTANO
AL CENTRO
IL BENE COMUNE,
LA CRESCITA
DELLE PERSONE
E L'INTERESSE
COLLETTIVO**

La Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna è una persona giuridica privata a base associativa, senza fine di lucro, con piena autonomia statutaria e gestionale ed è un **soggetto vocato all'organizzazione delle libertà sociali**. È la continuazione storica della **Cassa di Risparmio in Bologna**, fondata nel 1837 da un'associazione di cento persone private, riconosciuta dal Governo Pontificio con decreto del Cardinale legato di Bologna in data 14 luglio 1837 n. 5766 e dal Governo italiano con decreto reale in data 17 marzo 1861.

La Fondazione si dedica alla filantropia attraverso le proprie risorse economiche, progettuali e professionali per incentivare e supportare la realizzazione di **progetti che mettano al centro il bene comune, la crescita delle persone e l'interesse collettivo**. Contrastare le disuguaglianze, specialmente sostenendo le fasce più fragili della popolazione, e promuovere la crescita economica e sociale del territorio costituiscono oggi i focus principali della sua missione.

La Fondazione svolge una funzione sussidiaria e non sostitutiva dell'intervento pubblico, ispira la propria attività ai **principi di solidarietà ed eguaglianza**, seguendo le regole di legalità, trasparenza e responsabilità, utilizzando le modalità e gli strumenti più idonei a garantire efficienza ed economicità, stabilità, continuità e qualità nelle proprie azioni. Persegue esclusivamente **scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo locale** nel territorio di riferimento, nel rispetto delle tradizioni originarie, con particolare attenzione alla comunità nel cui interesse ha da sempre operato per il conseguimento del bene comune.



2. Il sistema di programmazione

I principali elementi della strategia della Fondazione per il 2025 sono individuati dalle **Linee di Indirizzo Triennali (LIT) 2024-2026**. Si tratta di un vero e proprio documento ispiratore che parte da una riflessione sul contesto, messo a fuoco anche attraverso il **Rapporto «Bologna, assetti, prospettive e inquietudini di una città matura»** (Censis, 2022), nel quale si sono consolidati fenomeni trasversali come gli effetti della globalizzazione, della digitalizzazione, della trasformazione demografica e climatica, a cui si sono poi aggiunte, a partire dal 2020, la crisi pandemica, la guerra in Ucraina e la più recente crisi in Medio Oriente. Il tutto ha prodotto un panorama profondamente mutato e in costante evoluzione che genera impatti sulla comunità.

In questo scenario, la Fondazione intende realizzare una **filantropia generativa** che, utilizzando in modo sinergico tutti gli strumenti a propria disposizione, rafforza la comunità e ne sostiene percorsi di innovazione. L'approccio introdotto ed elaborato nel presente documento prevede che, all'interno di

questo quadro, la Fondazione possa valutare e identificare l'emergere di **temi prioritari da collocare al centro della propria azione** a supporto del territorio e, su questi, indirizzare progettazioni e strumenti filantropici concepiti e gestiti all'interno dei settori rilevanti di attività.

Gli **obiettivi** della propria attività sono definiti tramite un **processo di analisi** particolare di contesto, di dialogo con gli interlocutori, di pianificazione delle azioni e di organizzazione degli strumenti che consentono alla Fondazione di perseguirli nel medio/lungo termine. Gli obiettivi fissati periodicamente devono essere coerenti con le **politiche di investimento del patrimonio** che tendono, oltre a generare adeguati rendimenti, a preservarne e possibilmente incrementarne la consistenza nel tempo.

Il sistema di programmazione si formalizza con l'approvazione di due documenti: le **Linee di Indirizzo Triennali (LIT)** e il **Documento Programmatico Previsionale annuale (DPP)**.

**PER UNA FILANTROPIA
GENERATIVA IN GRADO DI
RAFFORZARE LA COMUNITÀ
E SOSTENERE PERCORSI DI
INNOVAZIONE**





FOCUS

Linee di Indirizzo Triennali (LIT)

Approvato dal Collegio di Indirizzo, il documento esplicita la **previsione delle risorse economiche disponibili nel triennio considerato**, evidenzia i bisogni del contesto territoriale di riferimento, identifica i settori d'intervento, delinea le priorità e gli obiettivi strategici per ciascun settore.

Il **2025** rappresenta, in particolare, il secondo anno della programmazione pluriennale 2024-2026 della Fondazione.



LINEE DI INDIRIZZO TRIENNALI (2021-2023) LIT

LINEE DI INDIRIZZO TRIENNALI (2024-2026) LIT



CONSULTA IL DOCUMENTO

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ANNUALE (DPP)

Il Collegio di Indirizzo approva annualmente il DPP sulla base della proposta del Consiglio di Amministrazione, tenuto conto di quanto indicato nelle LIT in vigore.

La funzione principale del DPP è la **formulazione delle linee guida operative per l'esercizio di riferimento** al fine di perseguire gli obiettivi contenuti nella programmazione pluriennale, declinandoli anche in termini di azioni esecutive.

Nel **Documento Programmatico Previsionale** sono, quindi, definiti:

- gli ambiti di intervento e i temi da affrontare nel corso dell'anno;
- le risorse disponibili;
- gli strumenti idonei per perseguire gli obiettivi programmatici;
- le azioni specifiche da intraprendere anche tenendo conto delle progettazioni in corso di realizzazione.

Il **Bilancio di Missione** di ogni esercizio confronta i risultati raggiunti a consuntivo con quanto indicato nei documenti programmatici.



3. Il contesto

I FATTI SALIENTI DEGLI ULTIMI ANNI:

- PANDEMIA
- GUERRA IN UCRAINA E CONFLITTO ISRAELO-PALESTINESE
- INFLAZIONE
- CAMBIAMENTO CLIMATICO E AMBIENTALE

Negli ultimi anni si sono succeduti **eventi particolarmente significativi** che hanno influenzato il comportamento e lo sguardo sul futuro di persone, imprese e istituzioni. La pandemia, con lo shock e l'impatto socioeconomico che ne è conseguito; la guerra in Ucraina e le sue ripercussioni sull'economia e i mercati con la crescita dei tassi di inflazione a livelli che non si registravano da decenni, impattando in primis sui costi dell'energia e delle materie prime e poi contagiando tutti i prezzi; il conflitto israelo-palestinese. La crescente evidenza del cambiamento climatico e delle relative conseguenze sono un ulteriore tema che sta emergendo con chiarezza a livello globale.

In questi anni la Fondazione si è costantemente interrogata su come adeguare il proprio ruolo in considerazione di evoluzioni così profonde dello scenario. Davanti a un contesto **complesso e sfidante**, infatti, la Fondazione ritiene necessario fare leva sul **rafforzamento della comunità**, vista come sistema, e **delle comunità**, viste come reti di prossimità con caratteristiche e identità specifiche. La capacità di risposta delle comunità è il fattore principale per sostenere

persone e territori all'interno del cambiamento e delle sfide che stiamo attraversando.

A partire da questa visione, sono state sviluppate **3 aree tematiche di azione, focalizzate su Persone, Cultura e Sviluppo del territorio**, che declinano gli **ambiti prioritari** in cui si costruisce il rafforzamento della comunità:

- creare valore condiviso;
- ridurre le disuguaglianze;
- ampliare il raggio di azione;
- creare le condizioni di crescita e sviluppo.

La programmazione che verrà dettagliata nelle prossime pagine, si articola quindi all'interno di queste aree.

Il **DPP** definisce la complessiva dotazione economica a supporto delle iniziative riconducibili a ciascuna area e ne prospetta la ripartizione tra azioni e stru-

menti attuativi; come di consueto, la messa a punto di questi avverrà nel corso dell'anno, anche in considerazione delle evoluzioni delle singole progettualità.

Nel **2025**, la Fondazione ha deciso di stanziare risorse economiche in linea con la previsione annuale già contenuta nelle LIT 2024-2026, pari a **12 milioni di euro**, frutto delle valutazioni compiute sul rendimento atteso del patrimonio, in rapporto alle sue componenti, e con l'obiettivo di preservarne e possibilmente accrescerne il valore a tutela delle future generazioni.

Il **livello totale degli stanziamenti** si incrementa, in particolare, anche per i crediti di imposta (Fondo per la Repubblica Digitale e Art Bonus), il cui importo è stato programmato secondo le indicazioni rese disponibili dall'Acri. Eventuali necessità erogative potranno essere coperte con risorse del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni. La Fondazione si riserva, in ogni caso, la possibilità di rivedere le proprie previsioni di erogazione in funzione delle evoluzioni del contesto e dell'andamento dei mercati finanziari.





**RISCHI ENDOGENI ED ESOGENI
POTREBBERO MUTARE
RAPIDAMENTE UNO SCENARIO
CHE SEMBRA MAGGIORMENTE
RESILIENTE RISPETTO AI CICLI
PASSATI**

L'andamento della economia globale

Il contesto economico globale continua ad essere caratterizzato da una dinamica dell'attività economica migliore delle attese anche se con alcune **difficoltà tra le aree geografiche**.

Negli **Usa** la crescita resta leggermente superiore al potenziale trainata dai consumi, a loro volta sostenuti da un mercato del lavoro solido con aumenti dell'occupazione in tutti i settori. L'inflazione sta rientrando ma meno del previsto e ciò potrebbe condizionare le scelte di politica monetaria influenzando di conseguenza le aspettative.

Nell'**area Ue** la crescita economica prosegue ad un ritmo più graduale rispetto agli Stati Uniti. Se da un lato le famiglie europee hanno mostrato una maggiore reattività all'inflazione riducendo la spesa per consumi, per le imprese il più alto costo dell'energia e del credito ha contribuito a rallentare i piani di investimento in un contesto di crescente incertezza sullo sviluppo prospettico mondiale.

L'**Italia** si trova in una situazione relativamente migliore rispetto a quella degli altri principali paesi europei con riferimento a numerosi indicatori; il livello del PIL è superiore di oltre 3 punti e mezzo percentuali rispetto al 2019 (contro uno 0,7% della Germania), l'occupazione è cresciuta così come il risparmio delle famiglie mentre le imprese si trovano in una situazione finanziaria relativamente solida. A questo, tuttavia,

si contrappone un debito pubblico in aumento che può costituire un lascito negativo delle crisi di questi anni che potrà influire sugli andamenti prospettici. Indubbiamente gli incentivi nel settore delle costruzioni sono stati uno dei fattori trainanti di questi andamenti, rappresentando al tempo stesso uno degli elementi di maggiore incertezza per gli anni a venire in cui tale sostegno verrà meno.

L'inflazione degli anni scorsi ha generato un incremento delle diseguaglianze dei redditi ponendo un vincolo nella dinamica prospettica dei consumi. Le prospettive restano legate principalmente al **PNRR** con tutte le sue criticità ma anche le opportunità per sciogliere qualche nodo strutturale che potrebbe quindi ammortizzare il contraccolpo negativo del termine del superbonus. I mercati finanziari sembrano essersi



adagiati su scenari futuri rassicuranti, in parte trainati dall'euforia legata agli sviluppi tecnologici, in parte dalla ritrovata capacità delle politiche economiche di affrontare le crisi e dalla ancora elevata liquidità; ciò ha portato le quotazioni azionarie a raggiungere livelli particolarmente elevati e livelli di volatilità al di sotto delle medie storiche.

Se è vero che i *policymaker* hanno imparato a gestire le crisi, è anche vero che in futuro potrebbero trovarsi con meno opzioni disponibili. Il ruolo di assicuratore di ultima istanza che l'operatore pubblico ha svolto negli ultimi anni, soprattutto durante la pande-

mia, ha certamente contribuito a ridurre la percezione del rischio degli operatori privati. Tuttavia, i **debiti pubblici** sono aumentati a livelli storicamente molto elevati e i disavanzi rimangono ancora in molte aree al di sopra dei livelli precrisi, limitando lo spazio per politiche espansive. Nella Unione economica e monetaria, in particolare, le nuove regole fiscali sono mirate a riportare i debiti pubblici su un sentiero calante.

Sul fronte della **politica monetaria**, negli ultimi anni le banche centrali hanno immesso enormi quantità di liquidità che rimane ancora elevata sulla base delle principali metriche e contribuisce a mantenere

le condizioni finanziarie non particolarmente restrittive, rendendola meno efficace. Sullo sfondo restano elevate le **tensioni geopolitiche** che finora non hanno condizionato i mercati finanziari ma eventuali escalation porterebbero rapide revisioni dell'appetito per il rischio (*risk appetite*). In sintesi, emerge uno scenario che sembra maggiormente resiliente rispetto ai cicli passati e in grado di generare un proseguimento del percorso di crescita, sia pur su livelli leggermente inferiori a quelli degli ultimi due anni, ma con la persistenza di rischi endogeni ed esogeni che potrebbero generare cambiamenti anche rapidi nelle aspettative degli operatori economici e finanziari.

4. Linee guida e stile di azione

L'aumento della domanda di sostegno e assistenza, sia a fronte delle difficoltà dei bilanci pubblici nel sostenere la spesa storica – in particolare nei comparti delle politiche sociali e sanitarie – sia a fronte di un oggettivo aumento delle fragilità, che arrivano a colpire fasce/categorie sociali inedite (es. ceti medio, nuove generazioni, lavoratori poveri, ecc.), accompagnati da ambiti di disagio ai quali la rete fin qui esistente di assistenza non pare in grado di rispondere in modo completo (es. disagio giovanile, obsolescenza delle competenze, emergenza abitativa), ha spinto la Fondazione a organizzare il suo investimento attivo di lungo periodo in **3 aree tematiche di intervento**, così sintetizzabili:

PERSONE

Distinguendo in particolare quelle azioni dedicate a:

- giovani e minori;
- anziani;
- fragili;
- fasce di popolazione penalizzate dalla crescente disuguaglianza e nuovi poveri.

TRE SONO LE AREE DI PRINCIPALE RIFERIMENTO:

- PERSONA
- CULTURA
- SVILUPPO DEL TERRITORIO

NELLE QUALI SI SONO SVILUPPATE LE LINEE PROGRAMMATICHE DELLA FONDAZIONE

CULTURA

Sostenendo interventi volti a promuovere:

- la cultura in generale ed in particolare nelle giovani generazioni come strumento educativo;
- la partecipazione alla cultura intesa come motore di sviluppo, integrazione e coesione;
- la produzione e la ricerca artistica in collaborazione con le imprese culturali e creative del comparto;
- la conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico anche nell'ottica di favorire un turismo culturale sostenibile, attraverso la promozione del circuito museale ed espositivo di Genus Bononiae e, più in generale, del sistema culturale metropolitano.

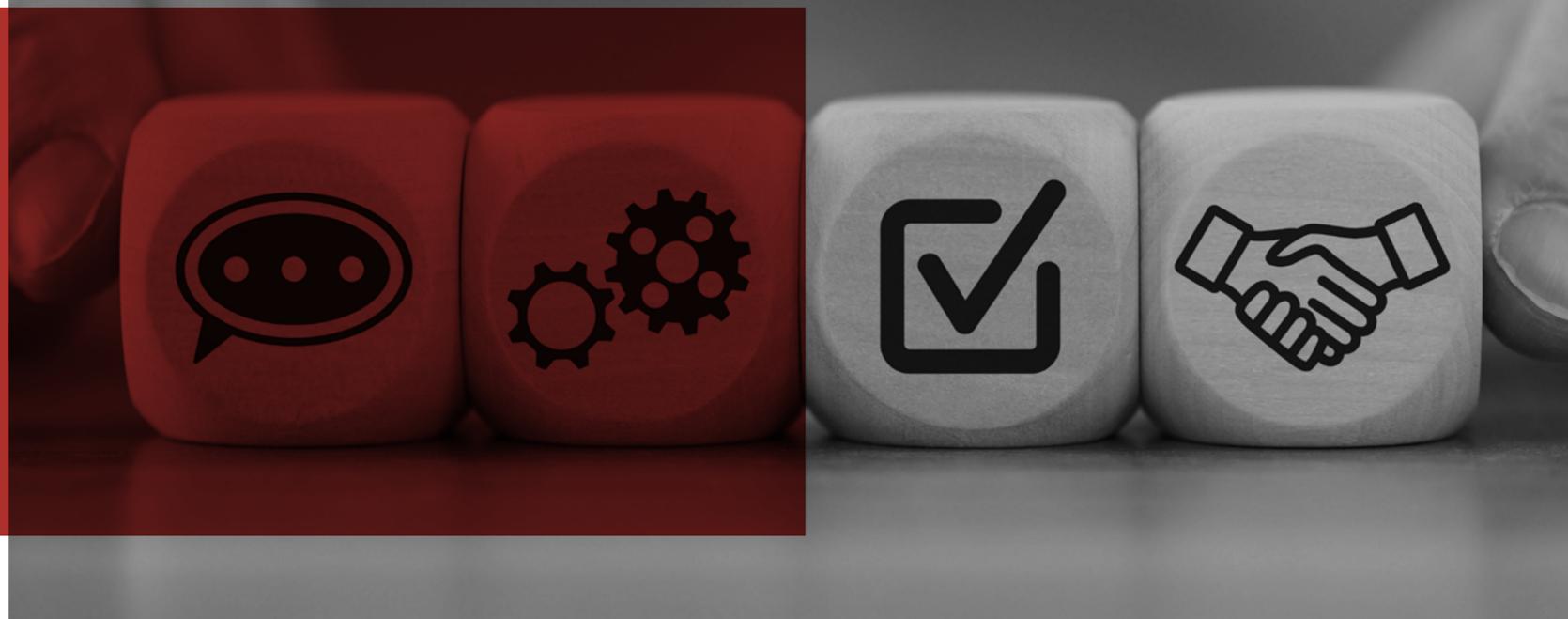
SVILUPPO DEL TERRITORIO

Abbracciando più segmenti di attività:

- l'accompagnamento dei giovani nel percorso formativo e di crescita;
- il sostegno alla ricerca nell'ambito della scienza medica, della vita, delle scienze sociali, umanistiche e ambientali;
- le azioni dedicate, più in generale, ad asset immateriali come l'alta formazione e/o la formazione professionale;
- la promozione di programmi in supporto alla transizione tecnologica, alla crescita del tessuto sociale, imprenditoriale ed economico.



LA RIFLESSIONE SUI RISULTATI
ATTESI E SULLA VALUTAZIONE
DEL CAMBIAMENTO PRODOTTO
SI AFFIANCA ALLO SVILUPPO DI
STRUMENTI EROGATIVI ORIENTATI
ALL'AGENDA 2030 PER LO
SVILUPPO SOSTENIBILE



Ad accompagnare gli interventi nelle aree elencate saranno le azioni che la Fondazione continuerà a sviluppare:

- collaborazioni con altre organizzazioni per la realizzazione di iniziative di sistema;
- creazione di reti e di dialogo tra soggetti pubblici e privati del territorio;
- disseminazione delle buone pratiche;
- sollecitazione delle capacità progettuali tramite bandi o altre modalità in grado di consentire un'analisi comparata dei progetti, attraverso l'applicazione di criteri omogenei.

Si conferma anche l'importanza della **riflessione sui risultati attesi e sulla valutazione del cambiamento prodotto**. Si tratta di una componente del pro-

cesso filantropico che la Fondazione sta sviluppando sempre di più, non tanto come mero indicatore di performance, ma in quanto attenzione alla riflessione sul reale beneficio prodotto per le persone e le comunità attraverso la propria attività. Nello sviluppo degli strumenti erogativi, continueranno ad essere privilegiate convergenze con gli obiettivi dell'**Agenda 2030 delle Nazioni Unite**. Inoltre, la Fondazione potrà ricalibrare la sua programmazione in base alle risorse che verranno destinate al territorio nell'ambito del **PNRR**, con lo scopo di non creare sovrapposizioni di intervento e di agire su tematiche scoperte o complementari a quelle già sostenute dai fondi nazionali.

Sul fronte della **sostenibilità sociale, ambientale e di governance**, la Fondazione riconosce e sottolinea la crescente necessità che tutti contribuiscano a migliorare le proprie azioni, nei rispettivi ambiti di competenza, adottando scelte e comportamenti responsabili.

A seguito di ciò sul fronte della gestione del patrimonio ha adottato gli impegni riferiti alla responsabilità sociale e avvierà un assessment rivolto alla **riduzione delle emissioni derivanti dai propri investimenti** (*net zero pledge* entro il 2050); ha intrapreso una riflessione per indurre **comportamenti orientati alla sostenibilità anche nell'ambito delle erogazioni**, sia riferite ai progetti che realizza direttamente, che prediligendo – ove possibile – il sostegno di iniziative che prevedono azioni e comportamenti responsabili e sostenibili.

Nel corso dell'anno sarà rivolta particolare attenzione alla **valutazione delle componenti patrimoniali strumentali improduttive** che per complessità specifiche, sono da anni in attesa di valorizzazione. Ciò riguarda beni mobili e immobili di proprietà, con l'ipotesi di ammetterne l'alienazione ove non si intravedessero opportunità di impiego proporzionate, sostenibili e coerenti con gli scopi sociali.



5. Patrimonio e risorse generate

Il volume di attività è stato oggetto di **analisi aggiornate** (*Asset & Liability Management - ALM*), sviluppate con il supporto dell'advisor Prometeia per la predisposizione delle Linee di Indirizzo Triennali 2024-2026 ai fini della ricerca della migliore combinazione tra politiche erogative (*liability*) e strategia di investimento (*asset*), per bilanciare l'esigenza di conservare la dotazione nel tempo (tutela del patrimonio) con quella di stabilizzare la capacità erogativa.

La **sostenibilità erogativa** della Fondazione va calibrata anche tenendo conto del monte di risorse deliberate negli esercizi precedenti e non ancora liquidate: tale voce rappresenta il "debito" della Fondazione per la realizzazione di interventi diretti e/o nei confronti dei propri beneficiari, esigibile a fronte di specifiche condizioni (attuazione e rendicontazione dei progetti deliberati). Gli **impegni per erogazioni già deliberate** anche su esercizi precedenti si

attestano al mese di giugno 2024 a 20,3 milioni di euro; il **periodico monitoraggio** è diretto a verificare le eventuali situazioni di criticità (condizione che può determinare il recupero delle risorse stanziare), nonché l'ordinaria attività di liquidazione a fronte di progetti attuati.

Dopo aver esaminato lo scenario complessivo e aver considerato il contesto economico e finanziario, nonché il preconsuntivo dell'esercizio 2024 esposto in questo documento, tenuto conto anche delle stime di risorse finanziarie derivanti in parte dalla gestione del portafoglio diversificato e in parte dal portafoglio strategico (ai quali è dedicato il focus a seguire), la previsione riguardante le **risorse economiche** compiuta all'interno delle Linee di Indirizzo Triennali in vigore trova conferma quantificando in **12 milioni di euro** il volume delle risorse **destinabili al territorio per l'attivazione di nuovi progetti nel 2025**.

20.300.000 €

Impegni per erogazioni già deliberate a valere sull'anno in corso ed esercizi precedenti (al 30/06/2024)

12.000.000 €

Risorse per il 2025

In questa condizione, la Fondazione prosegue nell'adottata **strategia di diversificazione degli investimenti**, in un'ottica prudentiale mantenendo l'obiettivo imprescindibile di salvaguardare e accrescere nel tempo il proprio patrimonio. Il Regolamento interno per la gestione del patrimonio, adottato dall'Organo di Indirizzo, individua come obiettivo di lungo periodo il conseguimento di un rendimento annuo che consenta di destinare all'attività istituzionale un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi stabiliti. La necessità di **contemperare i rischi con gli attesi ritorni reddituali**, infatti, costituisce la direttrice che supporta, sotto il profilo motivazionale, tutti gli investimenti della Fondazione la quale, in ogni caso, a seconda delle evoluzioni del contesto e dell'andamento dei mercati finanziari, si riserva la possibilità di rivedere le proprie previsioni erogative.

Pur nell'incertezza dello scenario economico che potrà concretizzarsi, viene presentato il **conto economico preconsuntivo 2024**, la cui elaborazione considera, per ragioni di prudenza, i proventi già accertati nel corso del primo semestre ma, allo stato, esclude ogni operazione avente carattere di straordinarietà, ivi comprese le eventuali rettifiche da effettuarsi su poste di bilancio alla chiusura dell'esercizio.

Adottando il **principio della prudenza** e cristallizzando lo scenario al primo semestre dell'anno, la previsione non tiene quindi conto di eventuali dividendi che potrebbero essere erogati dalle partecipate nel corso del secondo semestre, come avvenuto nel corso del 2023 da parte della Banca conferitaria Intesa Sanpaolo.

Conto economico preconsuntivo (al 30/06/2024, valori in euro)

	Budget 2024
Dividendi e proventi assimilati	40.922.000 €
Interessi e proventi assimilati	-
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	822.000 €
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-
Altri proventi	105.000 €
Oneri	-2.630.000 €
Proventi straordinari	-
Oneri straordinari	-
Imposte	-5.200.000 €
Accantonamento ex art. 1, comma 44, della Legge n. 178 del 2020	-4.911.000 €
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	29.108.000

(Previsione secondo i dati al 30/06/2024 escluse eventuali svalutazioni e operazioni straordinarie)



FOCUS

La gestione del patrimonio finanziario

Il patrimonio finanziario della Fondazione è suddiviso in **due componenti**:

PORTAFOGLIO STRATEGICO:

Quota azionaria in Intesa Sanpaolo che discende dalla storica natura della Fondazione quale ente conferente della Carisbo SpA. La **partecipazione in Intesa Sanpaolo** rileva, a fine agosto 2024, per circa un terzo sul valore di mercato del portafoglio complessivo, sui limiti definiti nell'ambito del noto **Protocollo Acri-MEF**, circa il livello massimo di esposizione verso un singolo investimento; **altre partecipazioni immobilizzate e non** (in particolare BPER Banca, Banca d'Italia, Aeroporto di Bologna, Bonifiche Ferraresi e fondi immobiliari); dagli **investimenti più propriamente collegati agli obiettivi istituzionali**, come BolognaFiere e i **fondi di venture capital**, mediante i quali la Fondazione mira a realizzare la propria missione istituzionale ricorrendo alla leva dell'investimento patrimoniale, nonché a contribuire allo sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento.

PORTAFOGLIO DIVERSIFICATO:

Il portafoglio diversificato è invece rappresentato in misura prevalente dal **veicolo di investimento (Sicav)** in cui operano società di gestione internazionali selezionate dalla Fondazione con specifico mandato di gestione. Il portafoglio diversificato ha anche l'obiettivo di garantire la liquidità a copertura delle esigenze di spesa della Fondazione e di ridurre il rischio del portafoglio complessivo, con una forte diversificazione volta a bilanciare le caratteristiche del portafoglio strategico, con particolare riferimento alla concentrazione nell'asset ISP.

In un quadro di coerenza strategica con l'impostazione dell'attività istituzionale, la Fondazione ha adottato progressivamente, per il proprio portafoglio finanziario, una politica di investimento responsabile, che ha l'obiettivo di definire l'applicazione dei criteri ESG (ambientale, sociale e di buon governo) agli investimenti in essere e a quelli futuri. L'**adozione dei criteri ESG**, quale elemento della gestione del portafoglio finanziario, verrà completata dal perseguimento di un allineamento degli investimenti quotati ad alcuni obiettivi definiti dall'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals), in un'ottica di miglioramento dei risultati sociali e ambientali in linea con la missione e gli scopi della Fondazione.



6. Strumenti erogativi

In uno scenario sempre più interconnesso e composito, per favorire lo sviluppo è necessario che a crescere sia l'**ecosistema territoriale** nel suo complesso. È quindi indispensabile che tutti gli attori del territorio mettano a fattore comune le proprie competenze, per affrontare i cambiamenti e per attuare modelli di crescita che sappiano coniugare sostenibilità e coesione sociale. La Fondazione da tempo ha sviluppato progetti volti a fare rete facilitando **connessioni, comunicazioni e sinergie**. Questo approccio viene confermato e rafforzato nei diversi ambiti di intervento, andando sempre più a valorizzare le risorse dei diversi contesti e a creare relazioni nelle comunità.

Gli strumenti che la Fondazione impiega sono **soluzioni operative** messe a punto nel tempo per svolgere l'attività erogativa e attuare la strategia. Di anno in anno, la Fondazione sceglie lo strumento di cui avvalersi per operare con la massima funzionalità e raggiungere gli obiettivi che intende perseguire, secondo quanto previsto dal **Regolamento delle attività istituzionali** in cui vengono definiti, in particolare, i requisiti dei destinatari, le modalità di intervento e i criteri generali di valutazione delle richieste.

Gli **strumenti erogativi** sinora adottati sono:

BANDI

Funzionali da una parte a sollecitare iniziative in ambiti di attività selezionati, dall'altra a favorire il più ampio accesso alle opportunità disponibili anche al fine di consentire l'alternanza dei beneficiari e favorire aggregazioni in rete, la ricerca di nuove risposte o modelli di intervento, la corretta distribuzione e il monitoraggio sull'impiego delle risorse e sull'efficacia degli interventi.

AZIONI TRASVERSALI E DI SISTEMA

In collaborazione con i principali stakeholder del territorio per contribuire alla realizzazione di interventi ad ampio impatto sociale e a beneficio del territorio.

PROGETTI DIRETTI

Finalizzati alla creazione di valore per la comunità, potendo avvalersi della collaborazione, nelle fasi progettuali, realizzative e di valutazione, di soggetti esterni che, per le loro caratteristiche organizzative e per la qualità dei servizi offerti, siano in grado di supportare la Fondazione nel perseguimento delle finalità progettuali.

INVESTIMENTI

Collegati alla missione e finalizzati al perseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione, ovvero alla creazione di utilità sociale e/o sviluppo economico del territorio di riferimento, dell'intero Paese o di settori specifici nei quali la Fondazione opera, possono essere realizzati con strumenti di varia natura (partecipazioni azionarie, investimenti obbligazionari, quote di fondi, ecc.). Tali

investimenti non saranno effettuati con fondi patrimoniali, poiché il principio ispiratore si colloca nella consapevolezza che il sostegno di iniziative sociali non è sempre compatibile con i criteri definiti dall'*asset allocation* della Fondazione.



In questo quadro continua ad assumere rilevanza l'eventuale avvio di una **fondazione di comunità**, ovvero di **progetti di network** in partnership con altri enti pubblici e/o privati con l'intento di unire le rispettive competenze e risorse - favorendo le donazioni - per agire in maniera più efficace su determinate problematiche, comuni a più territori, o di generare innovazione condivisa.

Sono **criteri comuni all'applicazione degli strumenti operativi**, finalizzati alla realizzazione degli interventi della Fondazione:

- **l'impegno ad attivare percorsi di attrazione di risorse su specifiche iniziative**, tramite il modello del *challenge grant* o del *crowdfunding*. Ritenendo indispensabile amplificare l'impatto delle risorse, necessariamente limitate e sempre inferiori ai plurimi bisogni espressi dal territorio, saranno approfonditi altri modelli di intervento che massimizzino il profilo di efficacia e di efficiente impiego delle risorse economiche (per progettualità dirette e/o indirette), a partire dal *recoverable grant*, laddove possibile;
- la **valorizzazione di beni di proprietà della Fondazione al momento non utilizzati** ma dedicabili a finalità istituzionali nell'ambito dei settori di intervento a prioritaria vocazione sociale, o, in alternativa, la **dismissione di asset non funzionali** ovvero per i quali non sono attivabili iniziative di valorizzazione a beneficio del territorio di riferimento, in assenza di ragionevoli condizioni e prospettive di sviluppo e di sostenibilità;
- la **presenza di forme di cofinanziamento** da parte di altri soggetti pubblici e privati;



- il monitoraggio di opportunità derivanti dalla partecipazione a **fonti di finanziamento**, a livello nazionale o europeo, per iniziative dirette e/o in partnership;
- la **collaborazione concreta** e in prospettiva stabilmente **coesiva** fra i soggetti destinatari delle attività della Fondazione;
- l'**applicazione del processo di costante monitoraggio** in corso d'opera, specialmente nel caso di iniziative di respiro pluriennale e **di determinazione dell'impatto**;
- la **maggior integrazione possibile** sia con le **opportunità e attività realizzate** dai soggetti costituiti tramite l'apporto della Fondazione, sia con le **progettualità avviate** dalla stessa Fondazione.

LA FONDAZIONE REALIZZA INTERVENTI TRAMITE L'APPLICAZIONE DI STRUMENTI OPERATIVI BASATI SU CRITERI COMUNI

7. La programmazione degli interventi

La programmazione presentata in questo documento interpreta, con una forte funzione di orientamento, intuizioni del percorso futuro e traiettorie evolutive dell'operare della Fondazione, sebbene non esauriscano le possibilità di intervento da mettere in campo laddove il contesto dovesse richiederlo. La Fondazione valorizza l'importante esperienza di **attenzione alle istanze emergenti** e di **flessibilità nel tradurle in indicazioni operative** o progetti, sempre duttile nella relazione con gli attori di riferimento del territorio indipendentemente dalla loro dimensione organizzativa e operativa.

Nelle pagine seguenti vengono riassunte le principali azioni che la Fondazione intende intraprendere nel **2025**, secondo anno della programmazione triennale (LIT 2024-2026), per ciascuna **linea strategica** e per le rispettive priorità. Si precisa in ogni caso che le azioni previste potranno essere integrate, o eventualmente riviste, alla luce di specifiche esigenze e che durante l'anno saranno sostenute anche altre iniziative, purché coerenti con le linee strategiche e le **priorità di intervento** individuate dalla Fondazione.

La conoscenza del territorio rappresenta una risorsa decisiva per orientare le proprie disponibilità in forme più evolute. La Fondazione valorizza la **partecipazione a progetti sempre più strutturati** con l'obiettivo di favorire l'ingresso in circuiti di operatività di più ampio raggio delle realtà attive sul territorio di riferimento, ma anche per cogliere a livello nazionale esperienze di ge-

stione efficaci e innovative. Lo **sguardo al futuro**, e il richiamo ad un ruolo più attento nel tracciarne la visione, impegnano infine ad un più consapevole ripensamento dell'organizzazione e della strutturazione del proprio agire negli ambiti dell'attrattività del territorio, della formazione e dello sviluppo delle nuove generazioni, del welfare di comunità, della sostenibilità.

La Fondazione, d'altronde, continua ad offrire una **gamma differenziata di modalità operative sintonizzate sulle istanze emergenti**, mantenendo la propria concretezza nel sostegno alle numerose realtà attive sul territorio, nel raccordo con gli enti territoriali e con i maggiori attori locali. Mantiene inoltre la capacità di proporre progetti, direttamente elaborati e gestiti sulla base di **indirizzi programmatici di lungo periodo, declinati nella programmazione annuale** di quadro generale e nell'interpretazione operativa che ne discende, attraverso le **deliberazioni** che la attuano.

Un impegno sempre più cogente per il futuro, soprattutto nella **prospettiva di rielaborazione dei programmi esistenti** – come nel corso del 2024 è avvenuto per il progetto Genus Bononiae, avviato circa venti anni fa, per il quale è stato aggiornato il modello organizzativo con il ricorso a partner specializzati per la valorizzazione, promozione e sostenibilità dei siti culturali di proprietà in costante dialogo con la ricca offerta territoriale – diviene quello di incorporare nei processi, le risorse per la **valutazione degli effetti e degli impatti delle proprie iniziative**.



Il Consiglio di Amministrazione ha quindi predisposto il **DPP 2025** tenendo conto:

- degli indirizzi definiti dal Collegio di Indirizzo nella programmazione triennale in corso;
- della stima delle risorse disponibili per il 2025;
- dei progetti che la Fondazione realizza con cadenza annuale;
- delle iniziative che sono state oggetto di delibere negli anni precedenti, e per le quali sono in corso le relative attività corrispondenti ad un impegno finanziario complessivo di 19.126.571,57 euro;
- delle nuove attività che potranno essere avviate nel 2025 tenendo conto che nel corso dello stesso anno giungerà a scadenza il mandato quadriennale dell'Organo di Indirizzo e che pertanto, a termini di statuto, si procederà alla nomina del nuovo Organo.



8. Risorse per area strategica

L'impegno della Fondazione gravita attorno alla **volontà di sostenere e valorizzare la persona nel suo contesto sociale ed ambientale**, da un lato per rispondere a bisogni prioritari e, dall'altro, per attrezzare le competenze in grado di sviluppare le risorse del capitale sociale e le capacità di relazione che fondano una società integrata ed inclusiva. Le trasformazioni di questi anni, le innovazioni a volte travolgenti che sfidano la già difficile tenuta della struttura sociale portano la Fondazione ad un **ruolo consapevole di cucitura e dialogo fra le realtà attive sul territorio** - istituzionali, associative, di volontariato, imprenditoriali e sociali - individuando per la propria parte **strumenti di intervento, anche innovativi**, con una ulteriore integrazione fra le opportunità che possono mettere in campo i vari soggetti specializzati ai quali anche la Fondazione ha dato vita o ne ha sostenuto la crescita nel corso degli anni.

Per il **2025** la Fondazione prevede di destinare alla propria attività erogativa risorse per un massimo di **12 milioni di euro**, confermando lo stesso importo del 2024, obiettivo corrispondente alla quota annuale della previsione di **36 milioni di euro** disponibili per il **triennio 2024-2026**.

Sono 3 le **aree tematiche** in cui l'attività è articolata operativamente: **Persone, Cultura e Sviluppo del territorio**, nelle quali si iscrivono i singoli settori individuati a termini di legge.

Ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 153/1999 e successive modificazioni e integrazioni, la Fondazione definisce i seguenti **settori rilevanti della propria attività**, cui destina la parte prevalente delle proprie risorse:

- arte, attività e beni culturali;
- educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- ricerca scientifica e tecnologica;
- volontariato, filantropia e beneficenza.

La **ripartizione delle risorse** fra i settori tende ad assicurare, per ciascuno di essi, disponibilità adeguate a mantenere livelli di attività idonei a rispondere alle necessità individuate e a sviluppare una coerente progettualità, mantenendo un **focus prioritario sul settore del welfare** in tutte le sue declinazioni.



Un primo effetto determinato dalla introduzione, nel corso del 2024, del **nuovo modello organizzativo per la valorizzazione del progetto Genus Bononiae** - attraverso il ricorso a collaborazioni specializzate - è la riduzione del 50%, pari a 1,5 milioni di euro, dei flussi finanziari annualmente programmati a copertura degli oneri di gestione, ciò grazie alla compartecipazione del partner selezionato per l'attuazione delle attività previste. Effetto da cui scaturiscono **ulteriori risorse** sia a favore delle attività sociali riguardanti l'area Persone, prioritaria nei programmi della Fondazione, sia dell'area Sviluppo del territorio, trasversale a tutti i settori di attività della Fondazione.

Le aree tematiche individuate lavorano attraverso **obiettivi strategici**, identificati in base alle sfide sociali che la Fondazione identifica come prioritarie. Il lavoro per obiettivi consente una **maggiore sinergia tra le aree**, valorizzando le competenze e stimolando un ragionamento più efficace e flessibile sulle finalità delle azioni e sui risultati attesi.

OBIETTIVI STRATEGICI AFFIDATI ALLE SINGOLE AREE E LE RELATIVE RISORSE ALLOCATE

Welfare territoriale: adeguare le risposte all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari promuovendo forme di partenariato diffuso e generativo

Contrasto alla povertà: intercettare le persone in povertà e migliorare la loro condizione di vita

Abitare sociale: promuovere il welfare abitativo, l'housing sociale e la rigenerazione urbana

Sostenere la crescita delle realtà culturali del territorio: tutelando e valorizzando il patrimonio storico, artistico e architettonico

Favorire le nuove forme della partecipazione culturale: coinvolgere pubblici diversi nelle attività e nei luoghi della cultura, ripensando i modelli di offerta e favorendo la progettazione integrata a livello locale

Capacity building delle organizzazioni non profit: rafforzare le competenze e la dimensione organizzativa del non profit

Occupabilità: promuovere la creazione di nuove opportunità lavorative e facilitare l'accesso al mercato del lavoro

Ricerca scientifica e tecnologica: sostenere ricerca multidisciplinare per il benessere e la salute delle persone e dello sviluppo socio-economico delle comunità

Formazione e crescita giovanile: favorendo la partecipazione scolastica e universitaria

Tutela dell'ambiente e della biodiversità



PERSONE

Volontariato, filantropia e beneficenza

Settore ai sensi del D. Lgs. n. 153/99

PRIORITÀ STRATEGICHE:

- favorire l'inclusione sociale di persone in condizioni di vulnerabilità e svantaggio;
- supportare le persone con disabilità e limitata autosufficienza e le loro famiglie;
- sostenere progetti socio-sanitari e di housing sociale;
- promuovere e sostenere le reti di assistenza alla persona.

MISSIONI:

SOSTENERE L'INCLUSIONE SOCIALE

DIVENTARE COMUNITÀ



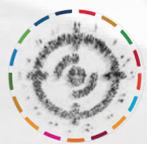
SDG n°1:
Combattere*
la povertà
(*Sconfiggere)



SDG n°2:
Combattere*
la fame nel mondo
(*Sconfiggere)



SDG n°10:
Ridurre le
disuguaglianze



MISSIONE

SOSTENERE
L'INCLUSIONE
SOCIALE

DIVENTARE
COMUNITÀ

L'area presidia, con programmi diversificati nei vari ambiti, la **risposta alle tensioni e difficoltà economico-sociali del territorio**, monitorando l'evoluzione del sistema per favorirne la razionalizzazione e collaborare al miglioramento e all'ampliamento delle opportunità.

Le attività che contrastano la marginalizzazione dei soggetti deboli delimitano il campo d'azione affrontato nel settore **Volontariato, filantropia e beneficenza**, così denominato dal legislatore. Molti sono i soggetti attivi sul territorio nella risposta al disagio sia a livello pubblico sia a livello di volontariato, con forti legami di collaborazione e una copertura ampia delle varie problematiche del settore in cui gli obiettivi sono quelli già indicati.

In questa linea strategica la Fondazione intende favorire **interventi innovativi e di collaborazione tra istituzioni pubbliche, private e organizzazioni della società civile**, per una responsabilità condivisa nelle politiche e nei servizi di promozione sociale, in grado anche di generare crescita e sviluppo del territorio.

È stato da tempo intrapreso un percorso innovativo nei confronti dei soggetti operanti nel settore sociale, stimolando **progettualità ad alto impatto sociale**.

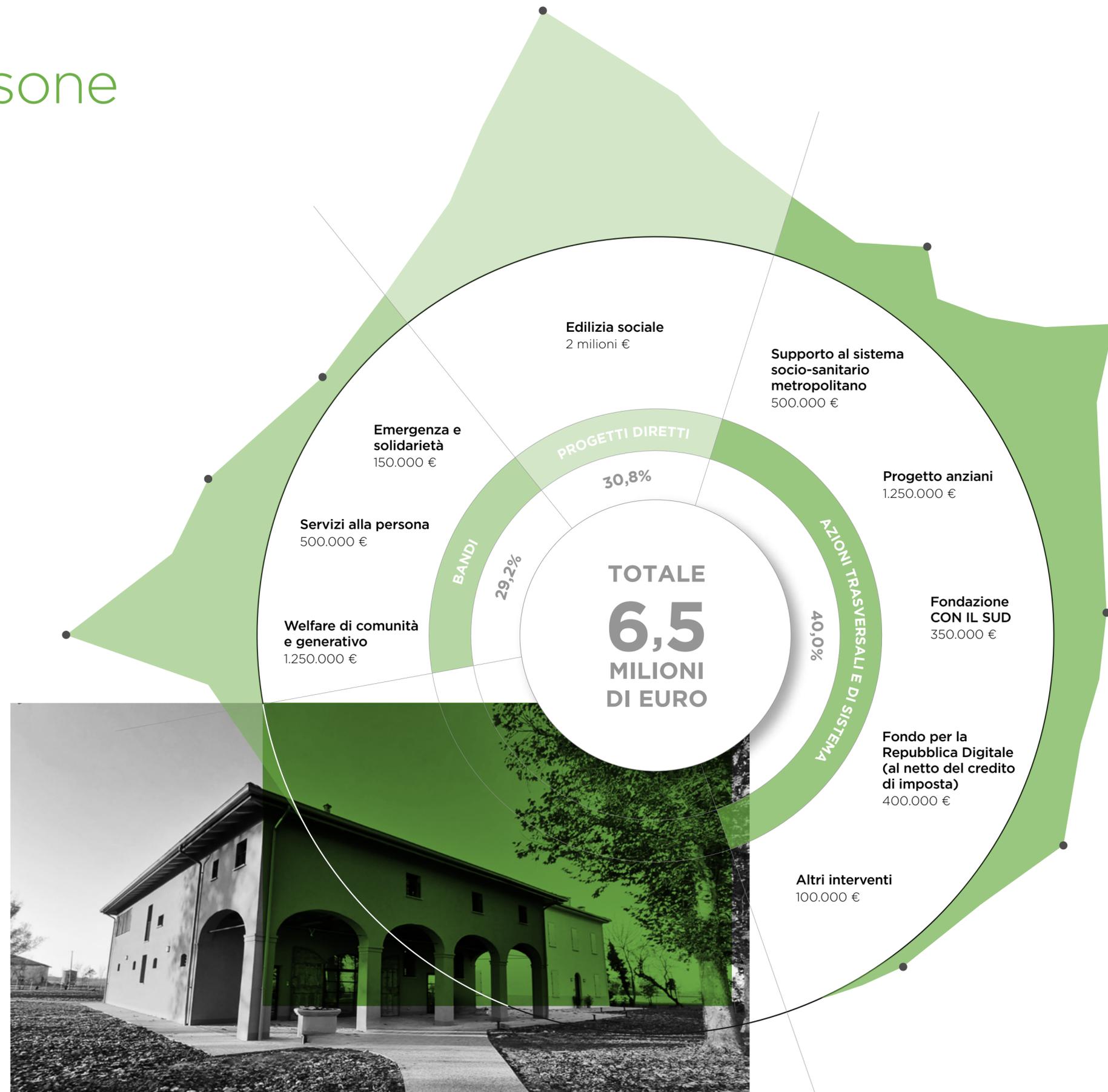
La Fondazione ha accumulato e sviluppato esperienze di intervento con modalità sperimentali e avanzate, come pure con la realizzazione di progetti diretti che hanno poi portato alla nascita di **partenariati diffusi dedicati alla gestione di attività e servizi socio-assistenziali**, come nel caso del **complesso multiservizi e accoglienza Borgo Digani**. Proprio nella risposta moderna alle esigenze delle categorie sociali deboli questo modello è suscettibile di proficui sviluppi con iniziative dirette e in partnership che colgano un **duplice obiettivo**:

- l'insediamento di progettualità rilevanti con forte **impatto sociale**;
- la **rigenerazione urbana** mediante il recupero di immobili, anche di proprietà, da destinare ad interventi di edilizia sociale.

Ancorché sia l'area che per prima risponde alle criticità delle frazioni fragili della comunità, la programmazione delle attività continua a vivere un momento particolare: da un lato è opportuno dare continuità all'impostazione generale degli interventi, dall'altro è proprio da quest'area che può svilupparsi ancora una **rielaborazione adattiva dell'approccio al welfare** da preparare per la fase in cui gli effetti della crisi economica, sociale, e per certi versi anche culturale innescata dalla pandemia, si presenteranno con una dimensione difficile ancora oggi da stimare nel complesso.

Anche l'attuazione delle prime politiche governative di *recovery* di medio e lungo periodo contribuirà a chiarire meglio, e a individuare, le nuove linee di evoluzione e di possibile azione in cui validamente inserirsi, in modo sussidiario, per favorire lo **sviluppo di un aggiornato modello di welfare di comunità e di prossimità**.

Persone



MISSIONI:

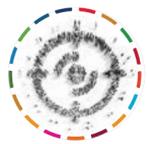
SOSTENERE L'INCLUSIONE SOCIALE

DIVENTARE COMUNITÀ



Bandi

GLI INTERVENTI PREVISTI NEL 2025



MISSIONE

SOSTENERE
L'INCLUSIONE
SOCIALE

DIVENTARE
COMUNITÀ

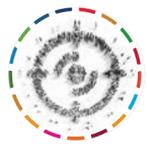
WELFARE DI COMUNITÀ E GENERATIVO BUDGET DISPONIBILE: 1.250.000 EURO

Si intende promuovere e sostenere **progetti capaci di connettere, rafforzare e/o innovare i servizi a supporto di persone fragili e delle loro famiglie** attraverso la ricomposizione delle risorse disponibili e il coinvolgimento della comunità. L'obiettivo è quello di potenziare i servizi territoriali per renderli più flessibili, accessibili e attivabili in tempi adeguati all'insorgere del bisogno, in una logica di sistema/filiera in grado di connettersi con le risposte già attive e con le risorse informali della comunità.



Bandi

GLI INTERVENTI PREVISTI NEL 2025



MISSIONE

SOSTENERE
L'INCLUSIONE
SOCIALE

DIVENTARE
COMUNITÀ

SERVIZI ALLA PERSONA BUDGET DISPONIBILE: 500.000 EURO

Viene confermato il bando attraverso il quale la Fondazione punta ad occuparsi di esigenze sempre più rilevanti, ricercando modi nuovi per affrontare bisogni già conosciuti, occupandosi di necessità non sempre evidenziate, promuovendo l'innovazione, prendendo in carico chi è a rischio di marginalità ed esclusione e favorendo la diffusione della conoscenza e dell'informazione rispetto all'accesso e alla qualità dei servizi.

In particolare, si confermano **4 indirizzi principali**:

- **infanzia (0-6 anni)**, per sollecitare risposte alle nuove esigenze educative attraverso progetti volti allo sviluppo delle aree cognitive, linguistiche, socio-motorie; progetti che mirino a formare e integrare bambini con disabilità e/o svantaggiati con attenzione rivolta anche alle strutture e alle nuove strumentazioni didattiche e di arredo;
- **adolescenti e giovani adulti**, per intercettare le necessità di intervento a sostegno dei servizi educativi in contesti e spazi adeguati (scolastici, extrascolastici, polivalenti, ecc.) a favore della fascia che più delle

altre, a causa della fase pandemica ancora in atto, ha visto venir meno le possibilità di socializzazione registrando una crescita del fenomeno di dispersione scolastica e popolazione neet;

- **terza e quarta età**, per promuovere e incentivare sul territorio metropolitano servizi e attività rivolte alle persone anziane che quotidianamente avvertono le problematiche derivanti dall'avanzare dell'età, specie quando si deve convivere con patologie multiple o comunque con uno stato di salute instabile, in cui gli effetti dell'invecchiamento e delle malattie sono spesso complicati da problematiche di tipo socio-economico e dalla difficoltà di accedere ad una assistenza continuativa;
- **persone con diverse abilità o svantaggiate** per incentivare e sostenere proposte nuove, efficaci e sostenibili allo scopo di favorire l'integrazione sociale, la valorizzazione delle capacità delle persone diversamente abili in tutti gli ambiti della vita quotidiana, dai programmi di avvicinamento all'autonomia abitativa e di preparazione a una vita più autonoma dai rispettivi caregiver ("Dopo di noi"), dagli interventi di supporto, di assistenza e ascolto, ai percorsi di formazione e di inserimento lavorativo.

EMERGENZE E SOLIDARIETÀ BUDGET DISPONIBILE: 150.000 EURO

Il fondo, che verrà messo a disposizione tramite un bando annuale, si pone **due obiettivi**:

- **fornire supporto nell'affrontare eventi imprevisti** e interventi urgenti che potrebbero compromettere il regolare svolgimento di attività o servizi;
- sostenere **iniziative di entità economica contenuta** ma valutate meritevoli, **da realizzare in tempi ravvicinati** perché urgenti e la cui programmazione sia avvenuta al di fuori dei tempi di scadenza dei bandi ordinari della Fondazione.

Progetti diretti

GLI INTERVENTI PREVISTI NEL 2025



MISSIONE

SOSTENERE
L'INCLUSIONE
SOCIALE

DIVENTARE
COMUNITÀ

EDILIZIA SOCIALE

BUDGET DISPONIBILE: 2 MILIONI DI EURO

L'abitare sociale risponde a domande diffuse, integrando le esigenze economiche, sociali, relazionali e lavorative delle persone in condizione di maggiore vulnerabilità.

In questo ambito la Fondazione intende aprire **due strade**:

- **sviluppare sistemi di offerta abitativa sociale diffusa**, al fine di incrementare la disponibilità di *affordable housing* attraverso modelli economicamente sostenibili e socialmente inclusivi;
- **esplorare modalità di promozione di iniziative di riconversione e rigenerazione urbana** per garantire inclusione sociale e per generare ricadute sociali, economiche e ambientali sul territorio.

Si prevede l'avvio di una nuova iniziativa in grado di contribuire all'**aumento dell'offerta di alloggi** - attivando, ove necessario, percorsi di accompagna-

mento e di sostegno all'autonomia delle persone accolte - e di massimizzare l'**accessibilità economica dei servizi di ospitalità**, favorendo così le categorie più deboli. Le tipologie di risposta che saranno oggetto di valutazione includeranno: alloggi per l'autonomia e l'inclusione sociale; alloggi per l'autonomia "potenziale" concretizzando così il diritto ad una vita il più possibile autonoma e indipendente di persone con disabilità; alloggi per l'autonomia "residua" rivolti ad anziani over 65 autosufficienti; strutture di ricettività temporanea (es. parenti di degenti in ospedale, studenti, lavoratori, ecc.).

L'iniziativa potrà sviluppare anche **soluzioni di social housing diffuso**, secondo una modalità innovativa che prevede di intercettare patrimonio immobiliare sfitto o in disponibilità del Terzo settore, crediti deteriorati e alloggi in asta giudiziaria. Questo genere di attività potrà richiedere la progettazione e la sperimentazione di strumenti finanziari, gestionali e sociali ad hoc, inclusa la partecipazione a fondi *mission related*.

A conclusione di due studi di fattibilità condotti tra il 2023 e il 2024 con la società Sinloc, riguardanti il possibile recupero del **complesso immobiliare colabente situato a Monte San Pietro**, di proprietà della Fondazione, si prevede di procedere alla relativa immissione sul mercato in quanto la dimensione dell'investimento che si renderebbe necessario, stimato in circa 10 milioni di euro, e le peculiarità del bene, non mostrano presupposti sufficienti per l'avvio di progettualità dirette.

Tutto questo osservando **criteri di sostenibilità e di efficienza alla base dei principi di funzionamento delle attività istituzionali** della Fondazione, secondo cui le risorse necessarie per la realizzazione delle progettualità devono essere commisurate agli obiettivi perseguiti, e l'impiego previsto deve rispettare criteri di efficienza e di accurata gestione oltreché di bilanciamento tra l'esigenza di efficacia del rapporto costi/benefici, ciò per non limitare a lungo termine altre potenzialità di intervento.



FOCUS

Complesso multiservizi e accoglienza Borgo Digani

Prosegue il progetto a conclusione dell'avviso per manifestazione di interesse, pubblicizzato nel 2023, che ha condotto all'**individuazione del soggetto gestore in un pool di organizzazioni qualificate del Terzo settore** (Cooperativa sociale La Venenta, Gesser Cooperativa sociale, Associazione Opera Padre Marella).

Il complesso multiservizi e accoglienza sito in provincia di Bologna ad Argelato (località Casadio), ha inaugurato l'attività il 1° dicembre 2023. Oggi conta **22 assistiti**, un'**attività di ristorazione sociale e solidale** attraverso la quale sono avviate al lavoro persone con

abilità diverse, numerose **iniziative pubbliche aperte alla cittadinanza** grazie alla sala polivalente e all'area verde attrezzata, capaci di accogliere eventi trasversali, culturali, sociali, formativi. Il DPP 2025 non rileva impegni economici da dedicare al progetto in quanto la **sostenibilità finanziaria** è garantita dal gestore selezionato, destinatario in comodato (modale in quanto vincolato alle finalità sociali condivise e programmate congiuntamente) del complesso immobiliare di proprietà della Fondazione, che ha promosso un pluriennale intervento di recupero e ristrutturazione per adibire l'intera struttura a funzioni sociali e di pubblica utilità.



Azioni trasversali e di sistema

GLI INTERVENTI PREVISTI NEL 2025



MISSIONE

SOSTENERE
L'INCLUSIONE
SOCIALE

DIVENTARE
COMUNITÀ

PROGETTO ANZIANI (IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI BOLOGNA E L'ARCIDIOCESI DI BOLOGNA)

BUDGET DISPONIBILE: **1.250.000 EURO**

Il progetto nasce dalla dimensione ragguardevole e dal livello di bisogno rilevato nell'area metropolitana, pertanto, d'intesa con il **Comune di Bologna** e l'**Arcidiocesi di Bologna**, si intende orientare al meglio risorse e azioni su obiettivi concreti capaci di produrre impatto a breve termine. Scopo del percorso è quindi la condivisione di dati e conoscenze per formulare **proposte migliorative delle iniziative sociali** già in atto, ideando in modo congiunto nuovi interventi che possano sia **rinnovare energie e risorse per le progettualità di assistenza agli anziani**, sia **contrastare la solitudine involontaria** anche mediante sperimentazioni, nel tempo replicabili, in grado di **innovare i modelli** fino ad oggi adottati.

SUPPORTO AL SISTEMA SOCIO-SANITARIO METROPOLITANO

BUDGET DISPONIBILE: **500.000 EURO**

In presenza delle necessarie condizioni, la Fondazione darà continuità all'azione intrapresa nel

2023 a seguito della sottoscrizione del **Protocollo di intesa per la realizzazione di interventi strategici in materia di assistenza socio-sanitaria con la Regione Emilia-Romagna**. L'intesa focalizza **due linee di azione** principali:

- potenziamento infrastrutturale del **sistema di accoglienza socio-sanitaria**;
- potenziamento del **patrimonio strumentale terapeutico e diagnostico**.

FONDAZIONE CON IL SUD

BUDGET DISPONIBILE: **350.000 EURO**

Prosegue il supporto alla **Fondazione CON IL SUD** a sostegno di progetti finalizzati, in particolare, all'educazione dei ragazzi alla legalità, al contrasto della dispersione scolastica, alla valorizzazione dei giovani talenti, alla tutela e promozione dei beni comuni. Si resta invece in attesa di verificare la continuazione delle altre attività riguardanti il Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, il cui rinnovo al momento della elaborazione del DPP non è stato definito, così come il relativo credito d'imposta funzionale al suo seguito.

FONDO PER LA REPUBBLICA DIGITALE

(AL NETTO DEL CREDITO DI IMPOSTA)

BUDGET DISPONIBILE: **400.000 EURO**

L'iniziativa, nata nel 2022 con la sottoscrizione del protocollo di intesa fra l'Acri e il Governo, ha l'obiettivo di **accrescere le competenze digitali degli italiani e sviluppare la transizione digitale del Paese**, sostenendo progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale. Il Fondo seleziona progetti da finanziare tramite

bandi a cui possono partecipare soggetti pubblici, privati senza scopo di lucro e soggetti del Terzo settore, singolarmente o in partnership.

ALTRI INTERVENTI

BUDGET DISPONIBILE: **100.000 EURO**

Si valuterà l'adesione al **Fondo Nazionale Iniziative Comuni**, iniziativa promossa da Acri e finalizzata alla **realizzazione di progetti di ampio respiro, sia nazionali che internazionali**, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica. Il Fondo è alimentato annualmente da risorse accantonate dalle fondazioni aderenti ad Acri. Si valuterà altresì l'eventuale rinnovo del **Fondo regionale di solidarietà** per i territori aventi fondazioni a ridotta disponibilità economica.

FONDI STANZIATI

Oltre alle azioni sviluppate all'interno delle linee strategiche, la Fondazione, anche nel 2025 in virtù di normative e accordi di carattere nazionale, provvederà al finanziamento dei **Centri di Servizio per il Volontariato** (attraverso il Fondo Unico Nazionale). Secondo il Codice del Terzo Settore (D. Lgs. n. 117/2017), la Fondazione destina annualmente risorse al **FUN - Fondo Unico Nazionale** (che sostituisce i preesistenti Fondi speciali regionali per il volontariato) allo scopo di assicurare il finanziamento stabile dei Centri di Servizio per il Volontariato. Tali risorse sono pari ad un quindicesimo dell'avanzo d'esercizio meno l'accantonamento a copertura degli eventuali disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti.

CULTURA

Arte, attività e beni culturali

Settore ai sensi del D. Lgs. n. 153/99

PRIORITÀ STRATEGICHE:

- sostenere la vivacità dell'offerta culturale facilitando l'incontro tra le diverse realtà;
- favorire la salvaguardia di beni storico-artistici di particolare rilevanza;
- valorizzare il patrimonio artistico di proprietà al fine di renderlo del tutto accessibile al pubblico;
- promuovere il progetto "Genus Bononiae" in collaborazione con soggetti pubblici e privati.

MISSIONI:

CREARE
ATTRATTIVITÀ



SDG n°11:
Città e comunità
sostenibili

FAVORIRE LA
PARTECIPAZIONE
ATTIVA



SDG n°12:
Consumo
e produzione
responsabili





MISSIONE

CREARE
ATTRATTIVITÀ

FAVORIRE LA
PARTECIPAZIONE
ATTIVA

L'area presidia la conservazione, valorizzazione e animazione del patrimonio storico artistico e dell'ambiente relazionale nel quale si realizza la vita sociale del territorio nella sua diversità. Entro quest'area si iscrive un unico settore - **Arte, attività e beni culturali** - con attività articolate secondo gli obiettivi anticipati nelle premesse di questo documento in linea con gli indirizzi triennali di riferimento (LIT 2024-2026).

La Fondazione è **parte integrante del sistema territoriale di promozione culturale**, sia all'interno della comunità con attività tese a potenziare, diversificare e ampliare i consumi culturali, sia all'esterno in termini di attrazione di turismo e investimenti da parte di soggetti operanti in settori contigui. Quest'ultima, infatti, è considerata una componente

essenziale della strategia di sviluppo del territorio, perseguita primariamente mediante il **progetto Genus Bononiae**.

Inoltre, la Fondazione intende dare continuità alla **promozione di azioni di accompagnamento e sviluppo delle realtà culturali più promettenti**, affiancandole in percorsi di medio termine per lo sviluppo della loro attività, secondo un approccio trasformativo e generativo. Riconoscendo il ruolo esteso della cultura per lo sviluppo del territorio e delle persone, la Fondazione contribuisce al **potenziamento dell'offerta** e all'**ampliamento della partecipazione**, favorendo l'avvicinamento di fasce di pubblico diversificate e valorizzando il patrimonio storico e paesaggistico del territorio tramite eventi e iniziative di supporto ad un turismo culturale e sostenibile.

Cultura



MISSIONI:

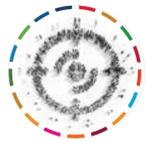
CREARE
ATTRATTIVITÀ

FAVORIRE LA
PARTECIPAZIONE ATTIVA



Bandi

GLI INTERVENTI PREVISTI NEL 2025



MISSIONE

CREARE
ATTRATTIVITÀ

FAVORIRE LA
PARTECIPAZIONE
ATTIVA

CULTURA E RIGENERAZIONE BUDGET DISPONIBILE: 500.000 EURO

L'impegno della Fondazione si rinnova attraverso un nuovo bando, integrato nelle risorse storicamente assegnate, che presenta **due linee di azione**.

La prima linea di intervento riguarda le **iniziative volte a favorire la vivacità dell'offerta culturale, facilitando l'incontro tra diverse realtà**, incoraggiando la collaborazione e incentivando il pluralismo delle espressioni artistiche, dei linguaggi, delle modalità di comunicazione con attenzione particolare verso le arti visive.

La seconda tesa a **sollecitare l'attenzione verso il recupero del patrimonio storico, culturale di arte sacra presente sul territorio**. Talvolta si tratta di beni situati in aree interne o contesti isolati, accessibili in modalità non continuative. Questi aspetti limitano le opportunità di fruizione e contribuiscono a una perdita di conoscenza e di legame con beni di carattere religioso, spesso portatori di valori simbolici e iden-

titari. Inoltre, l'assenza di una frequentazione di tali luoghi accelera processi di degrado e incuria delle strutture e delle testimonianze artistiche.

La Fondazione intende così favorire processi di **divulgazione della conoscenza sul patrimonio culturale ecclesiastico**, anche attraverso il potenziamento dell'accessibilità a beni architettonici religiosi situati in aree marginali e la costruzione di reti ai fini della promozione: in questi percorsi è fondamentale il coinvolgimento della comunità nella cura di tali luoghi. Determinante sarà il coinvolgimento dell'**Arcidiocesi di Bologna** anche in considerazione del **Giubileo 2025**.

Su entrambe le linee di intervento è prevista l'introduzione del **sistema di matching grant**, ovvero della presenza di un cofinanziamento, in particolare nel caso del recupero del patrimonio storico e culturale ecclesiastico.



Progetti diretti

GLI INTERVENTI PREVISTI NEL 2025



MISSIONE

CREARE
ATTRATTIVITÀ

FAVORIRE LA
PARTECIPAZIONE
ATTIVA

SOCIETÀ STRUMENTALE GENUS BONONIAE SRL BUDGET DISPONIBILE: 1.500.000 EURO

Nel mese di giugno 2024 si è realizzato ciò che il DPP dell'anno in corso prevedeva a distanza di **vent'anni circa dall'avvio del progetto**, ossia “[...] *il riposizionamento dello stesso con l'obiettivo di valorizzarne le potenzialità nazionali e internazionali in un quadro di collaborazioni istituzionali pubbliche e private aggiornate e coerenti alle finalità, perseguendo al contempo la sostenibilità della iniziativa anche con interventi sia sul perimetro delle attività culturali, sia sull'assetto societario giungendo alla distinzione tra l'attività di gestione e manutenzione degli edifici storici e l'organizzazione delle attività culturali.* [...]”.

Al termine della procedura per manifestazione di interesse pubblicizzata a febbraio 2024, la Fondazione e la Società strumentale Genus Bononiae hanno sancito, a giugno 2024, la **partnership operativa con Opera Laboratori SpA**. Quest'ultima produrrà le attività culturali stabilite, per quanto di rispettiva competenza, dalla Fondazione e dalla sua Società strumentale.

La partnership in questione ha prodotto come **primi effetti**:

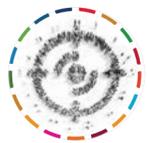
- una riduzione del 50% degli oneri annuali storicamente programmati (da 3 milioni a 1,5 milioni di euro), condizione che produce ulteriori risorse a beneficio del bando in area Cultura e delle restanti aree di attività prioritarie;
- il rilancio dei plessi museali ed espositivi mediante diversi interventi di valorizzazione e aggiornamento specializzato.

In particolare, e a valere per il **triennio 2024-2026**:

- nelle sale di **Palazzo Fava** si prevede l'allestimento di **mostre di arte contemporanea e fotografica con artisti del panorama italiano e internazionale**. La prima esposizione, inaugurata il 20 settembre 2024 per concludersi a maggio 2025, è dedicata ad **Ai Weiwei**, artista cinese da sempre impegnato nella difesa dei diritti umani, per la prima volta a Bologna;
- le **esposizioni dedicate all'arte antica** saranno incentrate prevalentemente sulla valorizzazione e la

riscoperta del patrimonio culturale bolognese con attenzione al patrimonio culturale di proprietà. Attenzione particolare sarà rivolta ai **fregi di Palazzo Fava realizzati da Annibale, Agostino e Ludovico Caracci**;

- nel complesso monumentale di **Santa Maria della Vita** – la cui gestione, prossima alla scadenza, è stata rinnovata d'intesa con l'Ausl di Bologna e l'Arcidiocesi di Bologna fino al 2032 – sarà valorizzata la fruizione del **Compianto sul Cristo morto di Niccolò dell'Arca**, considerato il più importante complesso scultoreo in terracotta di tutto il Rinascimento italiano. Grazie a un progetto in grado di coniugare attività di comunicazione e allestimenti innovativi e multimediali, i visitatori potranno scoprire le molteplici suggestioni dell'opera d'arte e ripercorrere la storia dell'antico Ospedale;
- a **San Colombano**, sarà promossa la conoscenza delle opere custodite e proseguiranno le **attività culturali e concertistiche per la valorizzazione degli strumenti musicali antichi della Collezione Tagliavini**, con allargamento ad iniziative didattiche rivolte alle scuole;



MISSIONE

CREARE
ATTRATTIVITÀ

FAVORIRE LA
PARTECIPAZIONE
ATTIVA

- dopo alcuni anni di chiusura al pubblico, verrà riaperta la Biblioteca d'Arte e di Storia di **San Giorgio in Poggiale** in cui verrà realizzato un **centro multimediale immersivo di arte figurativa digitale** in grado di attrarre un pubblico trasversale per età, istruzione ed estrazione sociale. In alcuni periodi dell'anno saranno realizzate **iniziative culturali** rivolte al pubblico locale con **approfondimenti sugli archivi librari e fotografici di proprietà**. Il plesso manterrà anche la sua funzione di biblioteca dando la possibilità di consultare, una volta a settimana, il prestigioso **patrimonio librario** che custodisce con l'obiettivo di proseguire, in modo progressivo, nell'opera di riordino, catalogazione e digitalizzazione dello stesso.

Gli indirizzi sopra elencati saranno accompagnati, in fase di attuazione, da un'ampia campagna di comunicazione volta anche al recupero, in veste aggiornata, del marchio originario di Genus Bononiae.



Azioni trasversali e di sistema

GLI INTERVENTI PREVISTI NEL 2025



MISSIONE

CREARE
ATTRATTIVITÀ

FAVORIRE LA
PARTECIPAZIONE
ATTIVA

In parallelo, sarà condotta insieme al **Comune di Bologna** l'opera di valorizzazione del Museo di **Palazzo Pepoli Vecchio**. Rilevata la consonanza delle rispettive attività in ambito museale, nel mese di agosto 2024 la Fondazione, unitamente alla Strumentale Genus Bononiae, e il Comune hanno determinato e sancito una positiva integrazione operativa, individuando espressamente quale idoneo strumento negoziale quello del comodato modale (per una durata, rinnovabile, di 12 anni) della porzione di Palazzo Pepoli Vecchio con l'obiettivo di sviluppare, in prospettiva, progettualità innovative anche funzionali alla migliore e sempre più aggiornata valorizzazione del Museo.

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO DELLA FONDAZIONE
BUDGET DISPONIBILE: **250.000 EURO**

Prosegue l'attività di **valorizzazione della Rocchetta Mattei** attraverso la collaborazione istituzionale definita con il Comune di Grizzana Morandi, l'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese e la Città metropolitana di Bologna. Le **opere di restauro dell'ala arabo-moresca** della Rocchetta Mattei finanziate con fondi del PNRR acquisiti dal Comune di Grizzana Morandi, nell'ambito del bando dedicato al recupero dei borghi storici (Campolo e La Scola)

sviluppato in partnership con la Fondazione, termineranno nel 2026.

L'avvio degli interventi di recupero dell'edificio denominato **"Mercantone"**, attiguo al castello, ha subito significativi ritardi ed è tuttora in attesa dello sblocco dei fondi ministeriali che il progetto si è aggiudicato (per circa 1 milione di euro). L'inizio dei lavori è quindi ulteriormente slittato e ancora oggi se ne attende la conferma. All'interno del "Mercantone" è prevista l'esposizione di **strumenti musicali meccanici antichi della Collezione Marini** acquistata nel 2008 dalla Fondazione, la cui manutenzione, al termine della collaborazione pluriennale con l'Associazione Musica Meccanica Italiana (FC), verrà affidata a un sodalizio storico di Bologna, l'Associazione Organi Antichi, con l'obiettivo aggiuntivo di dare vita progressivamente a forme di valorizzazione della collezione stessa.

Oltre al lavoro di conservazione e tutela delle opere d'arte della Fondazione, continua attenzione è rivolta alle **opportunità di incremento delle Collezioni d'Arte e di Storia** attorno alle quali si sviluppa la programmazione delle **principali esposizioni** che si tengono all'interno degli spazi dedicati, aperti al pubblico, nella sede della Fondazione di **Casa Saraceni**. Non vengono trascurate operazioni di acquisizione di nuove opere d'arte laddove dovessero essere intercettate opportunità, specie tramite aste.

Continua, infine, la valorizzazione del **patrimonio librario** di proprietà, attraverso iniziative di condivisione come la donazione di volumi a biblioteche, istituzioni scolastiche, altre realtà sociali e culturali del territorio.

PROMOZIONE DELL'OFFERTA CULTURALE E INTERVENTI PLURIENNALI
BUDGET DISPONIBILE: **530.000 EURO**

Fra gli interventi a carattere pluriennale si richiamano quelli in essere a favore della **Basilica di San Petronio** per la copertura degli oneri annuali (interessi) derivanti dal mutuo contratto per il restauro della Basilica stessa, nonché la partecipazione, previa conferma, alle attività annuali della **Fondazione Teatro Comunale** con una previsione di spesa di 430.000 euro.

Saranno promosse iniziative utili a sviluppare ulteriormente l'offerta culturale, già ricca, che propone il territorio con l'obiettivo di alzare gli standard dell'offerta, migliorare la fruizione da parte dei visitatori, aumentare il coinvolgimento della comunità, valorizzare i patrimoni conservati, sviluppare la didattica e la mediazione culturale verso l'utenza per favorire l'inclusività, anche attraverso l'aggiornamento professionale e la tecnologia.

SVILUPPO DEL TERRITORIO

Ricerca scientifica e tecnologica
Educazione, Istruzione e formazione

Settore ai sensi del D. Lgs. n. 153/99

PRIORITÀ STRATEGICHE:

- promuovere e sostenere progetti per il trasferimento tecnologico e l'innovazione;
- sostenere la ricerca scientifica di eccellenza, specialmente realizzata da giovani ricercatori;
- sostenere l'acquisto di attrezzature diagnostico-terapeutiche tecnologicamente avanzate;
- promuovere la partecipazione scolastica e universitaria;
- salvaguardare e valorizzare gli ecosistemi del territorio.

MISSIONI:

VALORIZZARE LA
RICERCA E ACCELERARE
L'INNOVAZIONE

FORMAZIONE
DEL CAPITALE
UMANO



SDG n°4:
Istruzione
di qualità

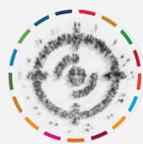


SDG n°8:
Lavoro dignitoso
e crescita
economica



SDG n°9:
Imprese,
innovazione
e infrastrutture





MISSIONE

FORMAZIONE
DEL CAPITALE
UMANO

VALORIZZARE
LA RICERCA
E ACCELERARE
L'INNOVAZIONE

L'area riunisce i programmi che valorizzano la crescita umana, culturale e professionale della persona, attraverso: **progetti formativi mirati a offrire risorse qualificate** e con esperienza alle imprese del territorio; sviluppo delle capacità imprenditoriali; **progetti di ricerca e formazione** in grado di accrescere le competenze del territorio.

La Fondazione opera a sostegno di **tutti i livelli di educazione e istruzione a partire da quello primario fino alla formazione post universitaria** in una prospettiva che punta a rinnovare ancor più solidamente l'impegno nel settore, rafforzando il concetto di educazione in senso ampio, anche quale imprescindibile strumento di coesione.

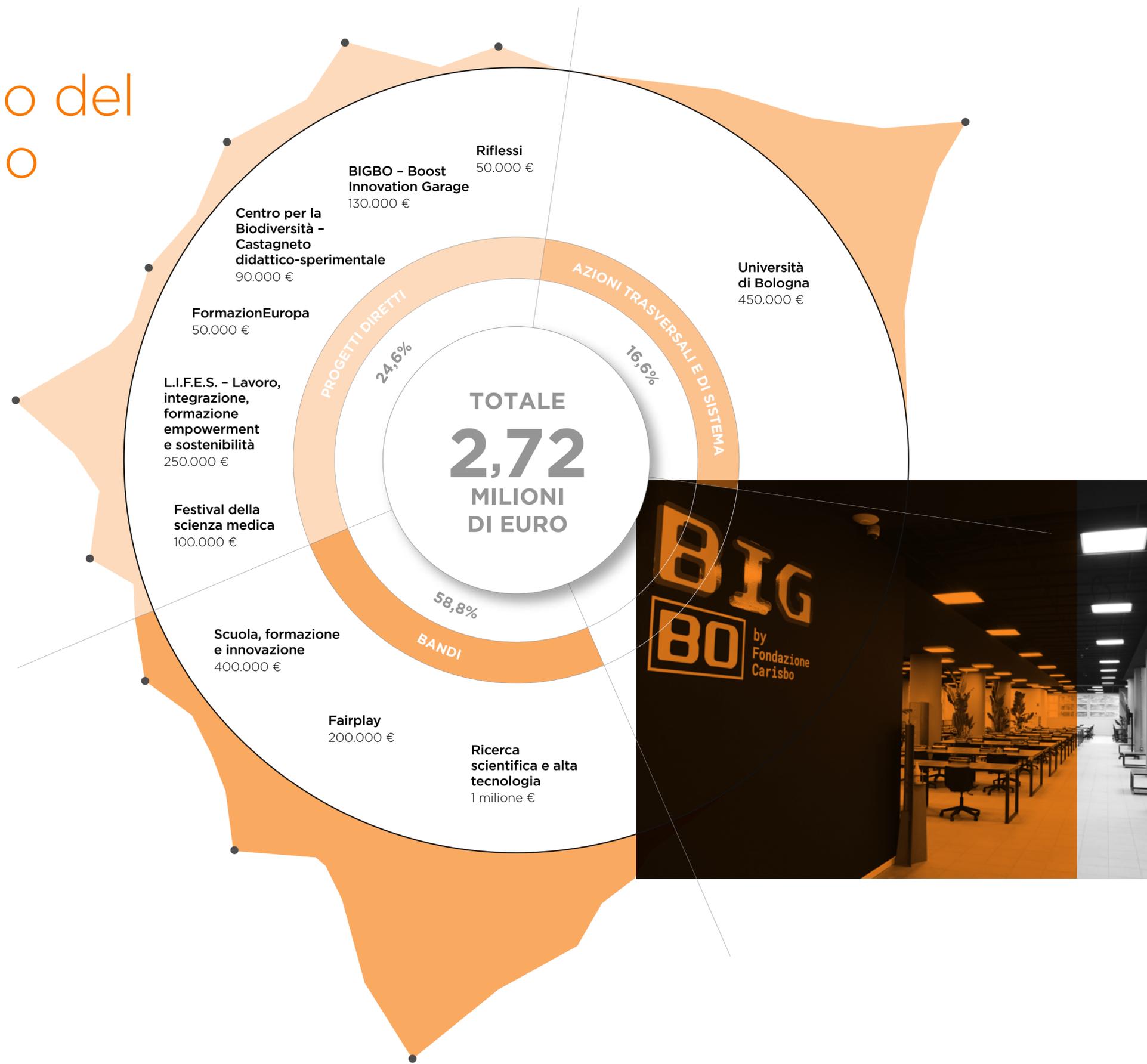
Coerentemente con questa impostazione e nella consapevolezza che la capacità di produrre innovazione promuove la qualità della vita collettiva e individuale, la Fondazione opera nel settore della **ricerca scientifica e tecnologica, motore dello sviluppo sociale ed economico**. Ampia è la casistica delle attività ricomprese nel settore che contemplano la ricerca in ambito strettamente tecnologico, a fianco di altre di-

scipline della scienza, prioritariamente dall'ambito medico a quello più vasto delle scienze umane e sociali.

La Fondazione si impegna a ricercare **il miglior raccordo tra le prospettive di evoluzione del tessuto della ricerca locale**, tenendo conto delle implicazioni sul contesto produttivo e della necessaria e continua riconsiderazione degli obiettivi: equilibrio che trova ulteriore punto di attenzione e impegno nel progetto **BIGBO - Boost Innovation Garage**.

Nato con l'obiettivo di incentivare la libera circolazione delle idee attraverso la contaminazione di conoscenze ed esperienze nel campo dell'innovazione digitale, **BIGBO** vedrà rinnovato per il biennio 2025-2026 il supporto operativo di **TechGarage**, associazione non profit che provvede alla gestione degli spazi e delle attività indirizzate a contribuire allo sviluppo economico e sociale del territorio, favorendo in particolare la crescita dei giovani e la creazione di *job opportunities* grazie anche alla particolare collaborazione di **Intesa Sanpaolo**, avviata nel 2023, a quella di **Confindustria Emilia**, formalizzata ad agosto 2024 e, dal 2025, all'ingresso della Fondazione e di BIGBO nel **Consorzio BI-REX**.

Sviluppo del territorio



MISSIONI:

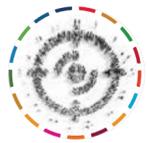
VALORIZZARE LA RICERCA E ACCELERARE L'INNOVAZIONE

FORMAZIONE DEL CAPITALE UMANO



Bandi

GLI INTERVENTI PREVISTI NEL 2025



MISSIONE

FORMAZIONE
DEL CAPITALE
UMANO

VALORIZZARE
LA RICERCA
E ACCELERARE
L'INNOVAZIONE

RICERCA SCIENTIFICA E ALTA TECNOLOGIA BUDGET DISPONIBILE: 1 MILIONE DI EURO

Sarà data continuità al programma prevedendo un bando con **2 principali indirizzi**:

- prioritariamente, sostenere l'**acquisto di attrezzature medico-scientifiche**, destinate ai laboratori di ricerca con l'obiettivo di contribuire a **innalzare il livello di innovazione tecnologica dei centri presenti sul territorio**, la competitività degli stessi e con essi la capacità di risposta e di soluzione a emergenze o esigenze diagnostiche e terapeutiche.
- favorire la realizzazione di progetti e interventi funzionali al **miglioramento della qualità del sistema sanitario** con particolare riferimento alla "ricerca traslazionale" e al miglioramento della qualità della vita;

SCUOLA, FORMAZIONE E INNOVAZIONE BUDGET DISPONIBILE: 400.000 EURO

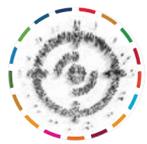
Il programma viene confermato con l'obiettivo di contribuire a innovare tempi, processi, metodi e spazi della didattica. In particolare, mira a stimolare **soluzioni innovative in campi multitematici della didattica** con attenzione alla condizione giovanile nel periodo post pandemico, anche con riferimento al benessere psicologico, alla salute e ai corretti stili di vita.

Il risultato atteso dalla Fondazione è quello di favorire processi di crescita a partire dalle scuole dell'infanzia, agevolandone inoltre l'accesso, e apprendimento nel percorso di studio fino alle scuole secondarie di secondo grado, migliorando la **qualità dell'offerta formativa**, mediante:

- la creazione di **ambienti funzionali alle nuove modalità di apprendimento** sia all'interno della scuola, sia in spazi aperti dove immaginare nuovi approcci didattici e/o reimpostarne di tradizionali;
- l'adozione di approcci didattici multidisciplinari;
- la realizzazione di **momenti formativi e di sperimentazione per gli insegnanti**;
- la **collaborazione tra realtà formativa e lavorativa** attraverso lo scambio di informazioni e buone pratiche.

Bandi

GLI INTERVENTI PREVISTI NEL 2025



MISSIONE

FORMAZIONE
DEL CAPITALE
UMANO

VALORIZZARE
LA RICERCA
E ACCELERARE
L'INNOVAZIONE

BANDO FAIRPLAY

BUDGET DISPONIBILE: **200.000 EURO**

Si prevede la ripresa dell'impegno della Fondazione nel settore dello sport, sia direttamente attraverso collaborazioni mirate - a partire dalla società partecipata **Virtus 1871 SpA** e **Sport Education** con particolare attenzione all'avviamento allo sport di giovani provenienti da condizioni di disagio grazie a borse di studio -, sia con l'introduzione di un nuovo bando a carattere sperimentale per promuovere l'idea di **sport inclusivo, aperto a tutti**, capace di incidere positivamente sulla coesione sociale di una comunità territoriale.

L'iniziativa potrà quindi articolarsi in **due linee di intervento**:

- una a sostegno dell'attività ordinaria di soggetti che operano nell'ambito dello **sport di base**, in particolare rivolto ai **giovani**, e delle **attività**

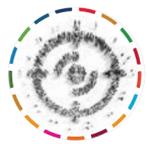
ricreative, valutando positivamente le richieste degli enti che promuovono tali attività come strumento di inclusione, partecipazione e integrazione sociale;

- una seconda linea di intervento potrà essere dedicata al sostegno di progetti volti a favorire la **partecipazione ad attività sportive** di componenti di **famiglie in situazione di fragilità socioeconomica**, tramite la riduzione dei costi di iscrizione per i nuclei familiari a basso reddito.

In questo modo si intende privilegiare lo **sviluppo di un'offerta sportiva multidisciplinare e inclusiva**, la rigenerazione di spazi in un'ottica di condivisione e cura del bene comune, la diffusione di valori educativi e culturali, la promozione del benessere psicofisico attraverso stili di vita sani e attivi.

Progetti diretti

GLI INTERVENTI PREVISTI NEL 2025



MISSIONE

FORMAZIONE
DEL CAPITALE
UMANO

VALORIZZARE
LA RICERCA
E ACCELERARE
L'INNOVAZIONE

FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA BUDGET DISPONIBILE: 100.000 EURO

Prossimo alla **undicesima edizione**, l'obiettivo del Festival è quello di rendere **accessibile al grande pubblico la cultura medico-scientifica e le sue sfide** con ampio spazio a temi di attualità. Un evento di importante rilevanza grazie anche alla partecipazione di **medici e scienziati di fama mondiale**, che si incontrano per riflettere insieme alla comunità e sensibilizzarla sulla necessità di conciliare la volontà individuale di prendersi cura di sé con i benefici apportati dai più moderni approcci terapeutici e medicali.

L.I.F.E.S. - LAVORO, INTEGRAZIONE, FORMAZIONE EMPOWERMENT E SOSTENIBILITÀ BUDGET DISPONIBILE: 250.000 EURO

Il progetto LIFES si propone di dare continuità, con la collaborazione di partner qualificati e selezionati, a **percorsi integrati di supporto alla formazione dei giovani e delle organizzazioni del Terzo settore** presso BIGBO, ciò anche a seguito della collaborazione formalizzata con Confindustria Emilia.

Tre sono gli **ambiti di intervento interconnessi**:

- rafforzare le **organizzazioni attive nel Terzo settore** sostenendo **percorsi di crescita e qualificazione degli operatori** mediante sessioni aperte, dedicati in particolare alla raccolta fondi, alla strutturazione di modelli di valutazione di impatto delle attività, pratica che la Fondazione rinnoverà allargandola ai bandi specifici previsti in questo piano programmatico;
- sostenere le **startup** nei percorsi di sviluppo imprenditoriale prevedendo in particolare **due azioni: EduTech Incubation System (ETIS)**, per supportare e accelerare la crescita di startup EduTech nel territorio metropolitano di Bologna, promuovendo innovazioni che integrino tecnologie avanzate nell'educazione per il miglioramento dei processi di apprendimento, rendendo l'istruzione più inclusiva, personalizzata e scalabile; **InnovAzioni al femminile**, continuazione del programma DonNA.BO a supporto dell'accelerazione dell'imprenditorialità femminile per l'ingresso nei settori innovativi e tecnologici, attraverso la creazione di una rete di mentoring solida a lungo termine per la nascita di nuove imprese, rafforzando inoltre le competenze manageriali e tecniche delle donne già attive nell'imprenditoria, rendendole più competitive e resilienti in un mercato in rapida evoluzione;

- potenziare le competenze dei **giovani** per accompagnarli verso l'inserimento nel **mercato del lavoro**, valorizzando la collaborazione tra quei soggetti del territorio di riferimento che sperimentano **percorsi di formazione esperienziale**, diretti a far acquisire competenze spendibili, e/o **azioni di inclusione occupazionale**. Rientrano in questa misura i **percorsi di specializzazione tecnica post diploma**, riferiti alle aree considerate prioritarie per lo sviluppo economico e la competitività, e **post laurea**, promuovendo percorsi di educazione all'imprenditorialità rivolti a studenti, rinnovando sinergie con organizzazioni qualificate già attive sul territorio e sostenendo percorsi imprenditoriali tramite la nascita di startup.

BIGBO - BOOST INNOVATION GARAGE BUDGET DISPONIBILE: 130.000 EURO

Le risorse previste riguardano gli **oneri condominiali** e le **spese di manutenzione ordinaria e straordinaria** dell'immobile di proprietà in cui ha sede BIGBO, a Bologna in via della Ferriera.

Progetti diretti

GLI INTERVENTI PREVISTI NEL 2025



MISSIONE

FORMAZIONE
DEL CAPITALE
UMANO

VALORIZZARE
LA RICERCA
E ACCELERARE
L'INNOVAZIONE

FORMAZIONE EUROPA

BUDGET DISPONIBILE: **50.000 EURO**

Si rinnova la collaborazione con **Fondazione Intercultura** per la settima edizione del programma che rende disponibili, a studenti meritevoli e bisognosi di sostegno economico frequentanti gli istituti di istruzione superiore nell'area metropolitana, **borse di studio** per trascorrere periodi all'estero e partecipare ai programmi scolastici nei vari Paesi ospitanti.

RIFLESSI

BUDGET DISPONIBILE: **50.000 EURO**

Si valuterà la ripresa del **ciclo di incontri** promosso e organizzato dalla Fondazione per offrire approfondimenti, testimonianze e confronti **sui grandi temi del presente e del futuro** secondo un approccio partecipativo per favorire, attraverso **testimonianze illustri**, una miglior lettura della realtà e comprensione dei cambiamenti per rintracciare soluzioni utili alla produzione di valore per la comunità.

CENTRO PER LA BIODIVERSITÀ - CASTAGNETO DIDATTICO-SPERIMENTALE

BUDGET DISPONIBILE: **90.000 EURO**

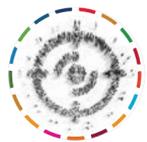
Prosegue la **collaborazione con l'Accademia Nazionale di Agricoltura** per la valorizzazione del **Castagneto didattico-sperimentale di Granaglione**, di proprietà della Fondazione, come **Centro nazionale per lo studio e la conservazione della biodiversità forestale** a seguito del riconoscimento (G.U. 18/06/2022) ottenuto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali di concerto con il MIPAAF.

Tale riconoscimento sancisce la valenza del patrimonio genetico della castanicoltura dell'Appennino centro-settentrionale, condizione che favorisce sia il prosieguo di **azioni di ricerca, di studio e di salvaguardia**, in campo agro-forestale e conoscitivo-culturale, sia la **fruizione pubblica** dei visitatori, delle famiglie e degli istituti scolastici.



Azioni trasversali e di sistema

GLI INTERVENTI PREVISTI NEL 2025



MISSIONE

FORMAZIONE
DEL CAPITALE
UMANO

VALORIZZARE
LA RICERCA
E ACCELERARE
L'INNOVAZIONE

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
BUDGET DISPONIBILE: **450.000 EURO**

Si conferma la collaborazione per progetti condivisi finalizzati a sostenere e favorire il **diritto e l'accompagnamento allo studio** nonché **l'internazionalizzazione** e lo sviluppo culturale scientifico dell'Ateneo.



Gli indicatori di impatto atteso

La volontà di **creare valore per la comunità** e di promuovere il cambiamento spinge la Fondazione a pianificare, programmare e valutare efficacemente le iniziative oggetto di contributo. Per questo motivo prosegue nel 2024 la pianificazione di azioni di **monitoraggio e valutazione** allo scopo di verificare i **risultati raggiunti dai progetti sostenuti**, analizzandoli e stimandone gli impatti sulla comunità di riferimento.

Si conferma l'applicazione del **modello delle 4E (Equità, Efficienza, Efficacia, Esposizione)** che considera **4 aree di cambiamento da osservare**, relative alla capacità delle iniziative di generare condizioni di inclusione, sostenibilità economico-finanziaria, innovazione digitale e ambientale, diffusione di conoscenze e saperi.

Ciascuna delle 4E è stata resa misurabile tramite **6 macro indicatori**, che portano a costituire un sistema di **24 KPI (Key Performance Indicator)**. Attribuendo a ciascuno dei 24 indicatori un valore da **1 a 5 (scala di Likert)** è possibile esprimere, in definitiva, un **valore di sintesi ponderato rappresentativo del livello di impatto generato** (molto basso; basso; medio; alto; molto alto).

Questo **quadro di riferimento** può rappresentare un utile strumento per coloro che intendano partecipare ai **bandi**, nel configurare gli **obiettivi qualitativi e quantitativi** delle **proposte progettuali**.



RINGRAZIAMENTI

Desideriamo ringraziare per la preziosa collaborazione tutti i cittadini e tutti gli enti pubblici e privati che hanno fornito risposta ai questionari, partecipato agli incontri e ai focus group, condiviso con la Fondazione conoscenze, stimoli e proposte utili a elaborare questo Documento Programmatico Previsionale 2025.

DOCUMENTO APPROVATO
DAL COLLEGIO DI INDIRIZZO
IL 30 OTTOBRE 2024

Design: koan multimedia



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA